

ALLA SCOPERTA DI GENOVA LA “SUPERBA”

La tradizionale gita annuale dell'Associazione Lavoratori Anziani di Milano, del Gruppo Generali, quest'anno ha scelto come meta la città di Genova.

La partecipazione, che comprendeva anche i colleghi del Piemonte e della Liguria, è stata veramente rilevante in quanto hanno aderito 330 persone.

I più hanno preferito visitare lo splendido Acquario con l'illusione di compiere esotici viaggi in paesi tropicali od antartici.

Gli animali che popolano l'acquario di Genova rappresentano infatti quanto di più vario ed interessante si possa trovare non solo nei mari e negli oceani, ma anche nelle foreste tropicali.

L'acquario di Genova è il più grande d'Italia ed il secondo in Europa, dopo quello di Valencia, in Spagna.

Si trova a Ponte Spinola, nel cinquecentesco porto di Genova ed è stato inaugurato nel 1992 in occasione delle Expo celebrativa del cinquecentesimo anniversario della scoperta dell'America.

Il percorso della visita, di circa due ore e trenta minuti, si snoda su una superficie totale di 9.700 metri quadrati costellati da 39 vasche che ospitano pesci e rettili e ricostruiscono ambienti naturali originali delle singole specie con evidenti finalità didattiche.

(Le scolaresche, provenienti da ogni parte, imperversano festose ed anche un po' troppo rumorose).

Di particolare interesse tre grandi vasche che ospitano rispettivamente i delfini, gli squali e le foche. Le tartarughe ed altre numerose specie ittiche.

Oltre agli animali marini sono ricostruite foreste pluviali.

Molto professionali le guide che pazientemente hanno soddisfatto tutte le curiosità dei visitatori.



In attesa di poter riprendere i pullman e raggiungere il ristorante in riva al mare, nella zona di Boccadasse, si è potuto ammirare lo splendido palazzo di San Giorgio che, insieme ad altri importanti monumenti ed al centro storico di Genova è stato oggetto della visita di un altro nutrito numero di partecipanti. Di questo tour una collega ci ha fatto la splendida descrizione di seguito integralmente riportata.

Eccoci arrivati direttamente a piazza Caricamento davanti al palazzo San Giorgio, il gruppo che aveva scelto il giro città è stato accolto dalle guide, molto preparate e simpatiche, e da due nostri colleghi genovesi.

Ci si è addentrati nei tipici "carrugi", vicoli strettissimi adibiti al solo passaggio pedonale, sbucando poi in piazza delle Vigne dove sorge, sopra una serie di negozi, la chiesa di Santa Maria delle Vigne, così costruita con la sponsorizzazione dei negozianti dell'epoca.

Percorrendo varie stradine si arriva in piazza Meridiana, così chiamata per l'orologio solare che si trova su palazzo Grimaldi (cugini dei principi di Montecarlo); si accede quindi su via Garibaldi (ex via Nuova) dove si trovano i più bei palazzi del 500-600 genovese che dietro facciate severe e quasi

anonime nascondono splendidi cortili sviluppati con un'architettura verticale, allora innovativa, che risolve i dislivelli della collina con scaloni, porticati e giardini pensili.

Vi si possono ammirare diversi palazzi di nobili famiglie che in passato valsero alla città il titolo di "Superba" tra i quali: Tursi (oggi Municipio), Podestà, Doria, Spinola, Lercari-Parodi e Cambiaso.

Non poteva mancare la visita alla cattedrale di San Lorenzo dalla facciata a fasce bianche e nere e due torri campanarie, che al suo interno in un altare laterale conserva le reliquie di San Giovanni Battista, portate a Genova dai crociati e stupisce in una chiesa la presenza di una granata inesplosa e caduta sul duomo durante un attacco navale nel 1941.

Piazza De Ferrari, poi, ci accoglie con la sua fontana, il palazzo neobarocco della ex Borsa e teatro Carlo Felice.

Camminando tra i "carrugi" la guida ci racconta, tra l'altro, l'invenzione e l'utilizzo, tipicamente genovese, dei "rolli".

Con questo termine venivano identificate, al tempo dell'antica repubblica, le liste dei palazzi e delle dimore eccellenti appartenenti a nobili famiglie che ambivano ad ospitare, sulla base di un sorteggio pubblico, le alte personalità in transito per visite di stato.

Nel 2006, quarantadue degli ottanta palazzi iscritti ai "rolli" sono stati inseriti nel patrimonio dell'Unesco.

(il Bigo nel porto vecchio)



(segue)

IL NOSTRO PATRIARCA

Abbiamo festeggiato le 105 primavere di **Edmondo Meelli**, perugino di nascita, milanese di adozione, classe 1904, nonché Socio Fondatore, nel 1957, del Gruppo Lavoratori Anziani di Azienda dipendenti della Direzione di Milano della Assicurazioni Generali.

Incontrandolo, abbiamo avuto la sensazione che la vita può essere piacevole anche a tarda età, soprattutto se si ha la fortuna di godere di buona salute, di eccezionale lucidità mentale e delle amorevoli cure di una figlia.

Siamo stati intrattenuti piacevolmente per un paio d'ore durante le quali ci ha raccontato di quando, militare in Puglia durante l'ultima guerra, trovò un alloggio di fortuna in una masseria dove incontrò la donna della sua vita, della quale sente fortemente la mancanza dopo il suo decesso.

Proprio in Puglia si era innamorato della campagna ed in

particolare delle lussureggianti piante di ulivo alle quali, fin quando ha potuto, ha dedicato molto del suo tempo libero.

Lui però, forte di un diploma di ragioneria, conseguito quando questo titolo aveva un'importanza non inferiore a quello di una brillante laurea in economia e commercio di oggi, finita la guerra aveva preferito farsi assumere dall'Anonima Infortuni. La predetta società venne successivamente incorporata in Assicurazioni Generali, società per la quale il nostro "patriarca" manifesta un profondo attaccamento tanto da affermare oggi, con grande sicurezza, che, passata l'attuale fase di crisi, le azioni del Leone torneranno ad essere remunerative.

La sua giornata tipo, dopo le cure personali, prevede la lettura di giornali, soprattutto della pagina economica e delle quotazioni di borsa.

A chi gli chiede quali siano i segreti della sua longevità, risponde semplicemente di aver sempre avuto un profondo rispetto

verso gli altri di conseguenza ha potuto dormire sonni tranquilli e di aver avuto, anche nei momenti difficili, fiducia in se stesso.

Ricorda ancora perfettamente vizi e virtù delle persone che hanno lavorato con lui nella lunga militanza sotto il vessillo del Leone ed episodi particolari che hanno caratterizzato la vita di tanti collaboratori.

Il piacevole incontro, nel corso del quale sono pervenuti al festeggiato anche gli auguri del Sindaco di Milano Letizia Moratti, accompagnati da un prezioso volume di Palazzo Marino e quelli del Cardinale Tettamanzi, portati da un Monsignore che ha recitato una particolare preghiera ed ha impartito una speciale benedizione, ha avuto il merito di indurre i partecipanti, quasi tutti di età non più tanto verde, di sentirsi tutto sommato ancora giovani e di ipotizzare intimamente un'aspettativa di vita, se non uguale, almeno vicina a quella di Edmondo Meelli, che, ovviamente, rappresenta un'eccezione.



Orario di apertura dell'Ufficio: tutti i giorni ore 9 - 12, esclusi il sabato ed i festivi, con chiusura totale nel mese di Agosto, mentre per il mese di Luglio non possiamo garantire l'apertura. In caso di necessità si consiglia telefonare preventivamente.

Comunicazioni: telefono 02 48248.418/566; fax 02 48248543;
e-mail gruppo_anziani_milano@generali.it

Indirizzo: via Santa Maria Segreta, 7/9 - 20123 Milano